

# Psiche

Il DSM-V, "bibbia" della diagnostica a cura degli psichiatri americani, frutto della discussione aperta di centinaia di esperti nel mondo, è la novità del prossimo anno. I casi del lutto e dello spettro autistico. Le repliche

## LEI & LUI



ROBERTA GIOMMI

### QUEI PICCOLI RITI PER DARE SENSO ALLE FESTIVITÀ

**S**tiamo vivendo un periodo delicato che mostra le sue difficoltà nel presentare due fenomeni diversi, da un lato la riscoperta delle relazioni e dell'amicizia, del poco sul troppo e dall'altra il desiderio di mettersi in gioco in modo trasgressivo e disorganizzato per reggere la sensazione di paura e rischio. Come i bambini che sanno cercare la gioia, anche noi possiamo prendere la piccola felicità per la coda, cercando di riempire di significati i riti che accompagnano l'entrata nelle feste. Spesso in psicoterapia suggeriamo la terapia occupazionale, che consiste nella capacità di dare un colore e un obiettivo a giorni come Natale e l'ultimo dell'anno, che possono portare il rischio emotivo dell'assenza e della solitudine. Un colore, un suono, un profumo, un biglietto da scrivere, delle frasi buffe da appendere all'albero, per chi crede il presepe. Pensiamo a noi stessi come bambini, all'atteggiamento che lo psicoanalista J. Hillman suggerisce per incontrare la bellezza e la ricerca della gioia. È come fare una ricerca del troppo o del poco: dormire, ridere, parlare, regalare emozioni dolci, litigare poco, camminare tra le luci, gustare le cose con lo sguardo, abbracciarsi. Può sembrare sciocco dare significato a periodi o giorni dell'anno, ma non è così. I piccoli riti, le abitudini, i ricordi, le foto, costruiscono la nostra storia e ci permettono di avere ancoraggi più bilanci e le malinconie. Dedichiamo tempo al nostro corpo e al contatto, non risparmiamo un complimento. In psicoterapia le persone hanno più bisogno di aiuto, come se affiorassero più facilmente le cose difficili, la malinconia, la solitudine. Consiglio ai miei pazienti di avere un quaderno segreto dove si scrivono desideri e progetti, anche quelli assurdi e molto piccoli, per permettere all'umore di recuperare un minimo di tono e di fantasia.

www.irf-sessuologia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA SCHEDA



#### DAL 1952

Il DSM è il manuale diagnostico per i disturbi mentali dell'American Psychiatric Association. La sua prima edizione è apparsa nel 1952.



#### LE DIAGNOSI

Negli anni il numero delle diagnosi è aumentato (370 ora). Ultima revisione nel 2000. Il DSM-5 uscirà a maggio 2013: propone cinque assi per le diagnosi.



#### LE CURIOSITÀ

Nel DSM-V la classica numerazione romana è stata abbandonata in favore della numerazione araba. Vent i capitoli.



#### MULTICULTURALE

Il nuovo manuale terrà conto degli aspetti culturali delle diagnosi psichiatriche e conterrà suggerimenti per l'intervista clinica a persone di culture diverse.

# Manuale dei disturbi mentali nuova edizione, mille critiche

## FRANCESCO CRO

**È** ufficiale: l'American Psychiatric Association ha approvato la versione finale della quinta edizione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali: il DSM-5 (pubblicazione prevista per la primavera 2013), a 13 anni di distanza dall'ultima revisione del testo. La sua stesura definitiva è stata preceduta da un acceso dibattito e da un confronto, talvolta aspro, della task force di esperti incaricata della sua redazione con la comunità psichiatrica internazionale su diverse questioni. Non sono mancate le voci critiche, che hanno richiamato l'attenzione sul rischio di espandere troppo il campo di intervento della psichiatria, "patologizzando" e rendendo candidati a un trattamento farmacologico gli aspetti dell'esistenza umana che si discostano da una ideale "normalità" comportamentale, affettiva e cognitiva: per esempio il lutto, fino alla scorsa edizione del manuale considerato una condizione che non poteva



### DSM-V

Tre sezioni, contributi di 1500 esperti. Ora si integra con l'ICD-11, classificazione dell'Oms

essere diagnosticata come depressiva. Così Mario Maj, professore di psichiatria presso l'Università di Napoli Sun e presidente della World Psychiatric Association, che fa riferimento a uno studio di Kenneth Kendler, (Virginia Commonwealth University) il quale ha confrontato i sintomi depressivi di un gruppo di persone colpite da un lutto recente con quelli di un campione di pazienti affetti da depressione legata ad altri fattori stressanti. Nonostante il fatto che questa ricerca venga abitualmente citata per sostenere l'assenza di differenze significative tra la depressione da lutto e le altre forme depressive, Maj nota che nel primo gruppo sono meno frequenti i tratti nevrotici, i sensi di colpa e, soprattutto, la richiesta di un trattamento psichiatrico.

Un altro controverso cambiamento introdotto dal DSM-5 riguarderà il mondo dell'autismo: le quattro diagnosi (autismo pro-

priamente detto, sindrome di Asperger, disturbo disintegrativo dell'infanzia e disturbo pervasivo dello sviluppo non specificato) verranno riunite nell'unica categoria di "disturbi dello spettro autistico". I critici di tale impostazione ritengono che tale modifica-

impedirà il corretto riconoscimento di una sindrome autistica in tanti pazienti: uno studio su oltre 2700 bambini a rischio, coordinato da John Matson (Louisiana State University), ha evidenziato che quasi il 48% di quelli che soddisfacevano i criteri diagnostici

attuali per una sindrome autistica non sarebbero rientrati nella nuova categorizzazione. Il presidente dell'American Psychiatric Association, Dilip Jeste (università della California), ha risposto alle critiche ribadendo che l'intento delle centinaia di esperti è stato quel-

lo di fornire alla comunità psichiatrica internazionale un linguaggio comune sui disturbi mentali basato sull'evidenza scientifica.

\*Psichiatra, Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura Viterbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIANNI BRERA**  
LO SPORT È UN ROMANZO.

inziative.editoriali.repubblica.it

UNA RACCOLTA DEI MEMORABILI ARTICOLI DEL GRANDE MAESTRO DEL GIORNALISMO. IN UN VOLUME INEDITO.

Un fuoriclasse del giornalismo sportivo, inventore insuperabile di neologismi come "libero", "goleador" o "melina". A vent'anni dalla sua scomparsa, Repubblica presenta "Parola di Brera", un'antologia degli articoli pubblicati sul nostro giornale dal 1982 al 1992: dal trionfo azzurro in Spagna ai racconti delle avventure olimpiche, fino agli originali ritratti dei grandi protagonisti dello sport. Con una prefazione inedita di Gianni Mura.

DOMANI "PAROLA DI BRERA" | la Repubblica

## LA RICERCA

### SEI SU DIECI CON DISAGI MA IN ITALIA LO PSICOLOGO È ANCORA TABÙ

**G**li italiani benché forti fruitori dei servizi medici e specialistici (la media è di una visita ogni due mesi), sono restii a parlare dei propri disagi psichici e ancor meno a farsi aiutare dallo psicologo. I dati della ricerca condotta da "Sinopia" rivelano che oltre il 60% della popolazione ha problemi della sfera psichica, quasi il 70% riferisce una precisa sintomatologia (mal di testa, colite, ansia, depressione, insonnia). Ma secondo l'Iss (Istituto Superiore di Sanità) solo il 3% chiede aiuto. «Stigma sociale, paura di esporsi sono alcuni dei motivi per cui da noi si chiede aiuto al medico di base, a uno specialista, non allo psicologo - afferma Luigi Solano del Dipartimento di psicologia dinamica e clinica della "Sapienza" - il ritardo medio per i problemi di ansia e depressione supera i tre anni». L'esperienza condotta nella provincia di Roma, affiancare ad un generalista lo psicologo, ha portato a un risparmio del 14% solo sulla spesa farmaceutica. E in Gran Bretagna il Governo ha pensato, per risparmiare, di assumere 6 mila psicologi.

(mp. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA